

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE**

AREA LEGALE E E.A.A.GG.
SETTORE LEGALE
UFFICIO ATTI NORMATIVI E REGOLAMENTI



Decreto n. 818
Anno 2025

IL RETTORE

- VISTA** la Legge 09 maggio 1989, n. 168, recante norme sull'Autonomia Universitaria;
- VISTA** la Legge n. 240 del 30 novembre 2010 e ss.mm.ii. *"Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;
- VISTO** il previgente Statuto di Ateneo, emanato con Decreto del Rettore n. 825 del 19 novembre 2011;
- VISTO** il Decreto Rettorale n. 41 del 7 febbraio 2012 con il quale è stato istituito il Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute;
- VISTO** il Decreto Rettorale n. 40 del 21 gennaio 2014 con il quale è stato emanato il Regolamento del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute;
- VISTO** il vigente Statuto di Ateneo emanato con Decreto del Rettore n. 661 del 26 luglio 2018;
- CONSIDERATA** la necessità di aggiornare i Regolamenti dei Dipartimenti dell'Ateneo, alla luce delle intervenute modifiche statutarie;
- VISTO** il Regolamento del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute deliberato dal rispettivo Consiglio del 16 luglio 2025, sulla scorta del modello predisposto dall'Ufficio Atti Normativi e Regolamenti e adattato alle specifiche peculiarità del Dipartimento stesso;
- ACQUISITO** il parere positivo del Delegato del Rettore ai Regolamenti e agli Affari Legali, prof. Roberto Poli, sui singoli Regolamenti dei Dipartimenti dell'Ateneo innanzi citati;
- RICHIAMATO** l'art. II.3 comma 1 lett.e) dello Statuto di Ateneo, che assegna al Senato Accademico la competenza a deliberare, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i regolamenti in materia di didattica, ricerca, compresi quelli relativi ai Dipartimenti;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico del 2 ottobre 2025 di approvazione dei Regolamenti dei singoli dipartimenti, tra cui il Regolamento del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute, subordinando tale approvazione al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 ottobre 2025 in cui è stato espresso parere favorevole sui Regolamenti dei singoli Dipartimenti, tra cui quello del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute

DECRETA

- Art. 1** È emanato il Regolamento del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, che si allega sub lett. A.
- Art. 2** Il Regolamento entra in vigore dalla data del decreto di emanazione ed è pubblicato all'Albo on line di Ateneo e sul sito istituzionale alla Sezione Norme e Regolamenti.

Il presente decreto è inserito nella raccolta ufficiale interna di questa Università.
Cassino,

17 OTT. 2025

Il Direttore dell'Area
(dott. Roberto Molle)

Il Responsabile del Settore
(avv. Maria Rosaria Marrocco)

Maria Rosaria Marrocco

Il Responsabile dell'Ufficio Atti Normativi e
Regolamenti

(dott.ssa Maria Teresa Pirollo)

Maria Teresa Pirollo

IL RETTORE
(prof. Marco DELL'ISOLA)

Marco Dell'Isola



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute

ALLEGATO A

REGOLAMENTO

Titolo I - Disposizioni generali

Articolo 1. Il Dipartimento e le sue attribuzioni

Articolo 2. Afferenze

Articolo 3. Locali e attrezzature

Titolo II - Organi del Dipartimento e loro funzionamento

Articolo 4. Organi del Dipartimento

Articolo 5. Il Direttore di Dipartimento

Articolo 6. Il Consiglio di Dipartimento

Articolo 7. Attribuzioni del Consiglio

Articolo 8. Limiti alla partecipazione nelle sedute del Consiglio

Articolo 9. Funzionamento del Consiglio

Articolo 10. La Giunta di Dipartimento

Articolo 11. Attribuzioni della Giunta

Articolo 12. La Commissione Paritetica di Dipartimento

Titolo III - Gestione amministrativa, finanziaria e contabile

Articolo 13. Modalità di gestione

Articolo 14. Il Responsabile Amministrativo di Dipartimento

Titolo IV - Strutture ed articolazioni funzionali all'attività di ricerca

Articolo 15. Sezioni di Ricerca

Articolo 16. Laboratori

Titolo V - Norme elettorali

Articolo 17. Operazioni elettorali

Titolo VI - Norme finali

Articolo 18. Modifica del Regolamento e Norme di Rinvio

*** **

Allegati

Allegato A — Settori Scientifico-Disciplinari attivi presso il Dipartimento

Allegato B — Settori Scientifico-Disciplinari di interesse del Dipartimento

Allegato C — Sezioni di Ricerca del Dipartimento

Allegato D — Laboratori del Dipartimento



Articolo 1. Il Dipartimento e le sue attribuzioni

1. Il Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute istituito con Decreto Rettorale n. 41 del 7.2.2012, è struttura organizzativa dell'Ateneo, dotata di autonomia amministrativa e gestionale nei limiti fissati dalla vigente normativa e dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, al quale sono attribuite le funzioni e le risorse umane e finanziarie, compatibilmente con il bilancio di Ateneo, necessarie alla promozione, allo svolgimento e al sostegno della ricerca, delle attività didattiche e formative nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie, con riferimento a settori scientifico-disciplinari omogenei e/o sinergici sul piano disciplinare e/o interdisciplinare.
2. Il Dipartimento assume la responsabilità delle funzioni inerenti allo svolgimento delle attività didattiche e formative dei Corsi di Studio in esso incardinati.
3. Il Dipartimento esercita tutti i compiti che gli sono demandati dalle norme generali di legge, dall'Ordinamento Universitario, dallo Statuto, dai Regolamenti di Ateneo, dal documento sulle "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità" (in particolare: Sez. 4.5, sub https://www.unicas.it/media/7506119/Documento_Politiche_AQ_UNICAS_publicato.pdf), dal presente Regolamento, dalle deliberazioni e dalle determinazioni degli Organi di Governo di Ateneo.
4. Il Dipartimento, in particolare, adempie i seguenti compiti:
 - a) promuove e coordina le attività di ricerca nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo afferente;
 - b) elabora una proposta di piano triennale della ricerca, della didattica e della terza missione, con particolare riferimento ai rispettivi livelli di internazionalizzazione, indirizzata al Senato accademico e destinata a confluire nella programmazione triennale d'Ateneo;
 - c) delibera le proposte di avvio delle procedure di selezione dei professori di prima e di seconda fascia e dei ricercatori a tempo determinato, nonché le relative proposte di chiamata ai sensi del Regolamento generale di Ateneo sulla chiamata dei professori e dei ricercatori;
 - d) promuove collaborazioni con soggetti pubblici e privati a sostegno della ricerca e della didattica e autorizza il Direttore alla stipula delle relative convenzioni e contratti che rientrino nei limiti e negli importi fissati dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
 - e) delibera le proposte di avvio delle procedure di selezione per attribuzione di assegni di ricerca, incarichi o borse di studio;
 - f) indirizza e coordina l'insieme dei Corsi di studio di loro pertinenza, verificandone l'efficienza e la funzionalità;
 - g) delibera in merito alle proposte di attivazione e di soppressione di Corsi di studio;
 - h) delibera in merito alle proposte di attivazione e soppressione di Corsi di dottorato di ricerca, di Scuole di dottorato, di Master, di Corsi di perfezionamento e di aggiornamento secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti;
 - i) delibera annualmente, sentiti i Consigli dei Corsi di studio interessati e la propria Commissione paritetica docenti-studenti, la programmazione, l'organizzazione e la



- valutazione delle attività didattiche e il Manifesto degli studi del Dipartimento, secondo le procedure stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo;
- j) delibera, nel rispetto della libertà di insegnamento e sentiti gli interessati, i carichi didattici e organizzativi dei professori di ruolo e dei ricercatori ad essi afferenti;
 - k) verifica che i compiti di legge dei professori e dei ricercatori ad essi afferenti siano stati correttamente assolti;
 - l) delibera, nel rispetto della normativa vigente, sulla proposta di attribuzione di contratti, a titolo oneroso o gratuito, a soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali, per fare fronte a esigenze didattiche, anche integrative, dei Corsi di studio di pertinenza;
 - m) fornisce, in tempo utile, all'Ateneo gli elementi di propria competenza utili per l'adozione del bilancio;
 - n) adotta il Regolamento di Dipartimento sul modello deliberato dal Senato accademico;
 - o) partecipa e collabora con l'Ateneo ai processi di autovalutazione, per gli aspetti di propria competenza;
 - p) svolge gli ulteriori compiti legati agli aspetti di autovalutazione e assicurazione della Qualità specificati nel documento "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità" (cfr. Sez.4.5).

Articolo 2 Afferenze

1. L'afferenza al Dipartimento è disciplinata dall'art. IV.1 comma 3 dello Statuto di Ateneo.

Articolo 3. Locali e attrezzature

1. Il Dipartimento ha sede nei locali indicati dal relativo Decreto Rettorale istitutivo ovvero da quello successivamente emanato in aggiornamento.
2. Tali locali possono essere utilizzati per le sole attività istituzionali del Dipartimento e sono dati in consegna al Direttore del Dipartimento secondo le procedure previste dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e dal Regolamento per l'utilizzo dei locali dell'Università.
3. Per l'assolvimento dei propri compiti il Dipartimento si potrà avvalere, inoltre, di locali in comodato d'uso e delle attrezzature assegnate con specifici provvedimenti del competente organo.

Articolo 4. Organi del Dipartimento

Sono Organi del Dipartimento:

- a) il Direttore del Dipartimento (di seguito: il Direttore);
- b) il Consiglio di Dipartimento (di seguito: il Consiglio);
- c) la Giunta di Dipartimento (di seguito: la Giunta);



d) la Commissione Paritetica di Dipartimento (di seguito: la Commissione Paritetica).

Articolo 5. Il Direttore del Dipartimento

1. Il Direttore rappresenta il Dipartimento nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, vigila sull'esecuzione dei rispettivi deliberati;
2. Promuove le attività del Dipartimento e vigila sull'osservanza, nell'ambito del Dipartimento, delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti;
3. Stipula, previa autorizzazione da parte del Consiglio, le convenzioni e i contratti di interesse del Dipartimento che siano in linea con i principi e le finalità istituzionali dell'Ateneo e che rientrino nei limiti e negli importi fissati dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nonché ai sensi e nei limiti di ogni altra norma di legge vigente;
4. Esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti, ivi compreso il potere di sostituzione sugli atti del Responsabile Amministrativo, per motivi di necessità e urgenza, da specificare nel relativo provvedimento, informandone tempestivamente il Consiglio;
5. Può adottare, in situazioni di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio, sottoponendoli a ratifica del Consiglio stesso nella prima seduta successiva.
6. Il Direttore è eletto dai componenti il Consiglio di Dipartimento a scrutinio segreto tra i Professori di ruolo di prima fascia. In ogni caso, l'eleggibilità alla carica di Direttore è subordinata all'esercizio dell'opzione di tempo pieno o alla presentazione di una preventiva dichiarazione in tal senso, da far valere al momento della nomina.
7. Nel quarto mese antecedente la scadenza del mandato del Direttore in carica, il Decano dei Professori Ordinari indice le elezioni per il rinnovo della carica, che devono concludersi almeno novanta giorni prima della scadenza del mandato stesso. Inoltre il Decano provvede alla costituzione del seggio elettorale, formato da tre componenti scelti tra i Professori ed i Ricercatori afferenti al Dipartimento e alla designazione del suo Presidente, nella persona di un Professore di ruolo di prima fascia. Il Decano convoca una riunione per la presentazione delle candidature che devono essere depositate entro 15 giorni dalla data di indizione delle elezioni, accompagnate almeno da cinque firme di docenti e dalla dichiarazione di accettazione di candidatura.
 - a) Per ogni altro aspetto, ivi incluso la Commissione Elettorale, con i relativi compiti, e la presentazione delle candidature, si rinvia all'Art. V.4 del Regolamento Generale di Ateneo (D.R. 680-2019).
8. L'elezione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto nella prima votazione e a maggioranza assoluta dei votanti nelle eventuali due votazioni successive. In caso di mancata elezione, si procederà con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione abbiano riportato il maggior numero di voti. È eletto chi riporta il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano per immissione in ruolo. A parità di immissione in ruolo è eletto il più giovane.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute

9. Il mandato del Direttore ha durata triennale ed è rinnovabile una sola volta consecutivamente.
10. Entro 30 giorni dalla elezione, il Direttore designa un Direttore Vicario tra i Professori di ruolo di prima fascia che hanno esercitato l'opzione di tempo pieno o che hanno presentato una preventiva dichiarazione in tal senso da far valere in caso di nomina. La nomina del Direttore Vicario avviene con Decreto del Rettore. Il Direttore Vicario supplisce il Direttore in tutte le sue funzioni nei casi di assenza o di impedimento. La durata del suo mandato coincide con il mandato del Direttore. In caso di motivata indisponibilità, dichiarata formalmente per iscritto, dei Professori di prima fascia, oppure se il Direttore è un Professore di seconda fascia, può essere designato alla carica di Direttore Vicario un Professore di seconda fascia a tempo pieno.
11. In caso di cessazione anticipata, per qualsiasi causa, dal mandato del Direttore, il Direttore Vicario ne assume tutte le funzioni e il Decano del Dipartimento indice le elezioni entro novanta giorni dalla data di cessazione secondo quanto previsto dal presente Regolamento.

Articolo 6. Il Consiglio di Dipartimento

1. Il Consiglio delibera sulle materie di competenza del Dipartimento.
2. Fanno parte del Consiglio:
 - a) i Professori di ruolo, i Ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato afferenti al Dipartimento;
 - b) un numero di rappresentanti eletti fra il Personale Tecnico e Amministrativo in servizio presso il Dipartimento, pari al 5% della numerosità della componente di cui al precedente punto a), con arrotondamento all'intero superiore; il mandato ha durata triennale ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta;
 - c) una rappresentanza elettiva degli studenti pari al 15% del numero totale dei componenti del Consiglio, con arrotondamento all'intero superiore; il mandato ha durata biennale ed è rinnovabile una sola volta.
3. Alle sedute del Consiglio partecipa altresì, con funzioni di segretario verbalizzante, il Responsabile Amministrativo del Dipartimento.
4. La rappresentanza degli studenti è articolata in due insiemi:
 - a) la rappresentanza degli studenti che risultino regolarmente iscritti a uno dei Corsi di Studio del Dipartimento;
 - b) la rappresentanza degli studenti di Dottorato di Ricerca afferenti funzionalmente al Dipartimento. Quest'ultimo insieme è costituito da un numero di rappresentanti pari al numero dei corsi di Dottorato di Ricerca gestiti dal Dipartimento.

L'elettorato passivo per l'insieme a) della rappresentanza studentesca è costituito dagli studenti che risultino regolarmente iscritti, alla data di indizione delle elezioni, per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso a uno dei Corsi di Studio del Dipartimento, mentre l'elettorato attivo è costituito dagli studenti che risultino regolarmente iscritti, alla data di indizione delle elezioni, a uno dei Corsi di Studio del Dipartimento.



L'elettorato passivo per l'insieme b) della rappresentanza studentesca è costituito dagli studenti di Dottorato di Ricerca che risultino regolarmente iscritti, alla data di indizione delle elezioni, gli studenti regolarmente iscritti per la prima volta ad uno dei Corsi di Dottorato di ricerca, mentre l'elettorato attivo è costituito da tutti gli studenti di Dottorato afferenti funzionalmente al Dipartimento.

Le modalità di elezione della rappresentanza degli studenti sono stabilite dal Regolamento per le elezioni studentesche (emanato con D.R. 781/2022, cfr. in particolare art.2).

Chiunque tra i rappresentanti degli studenti, che siano stati eletti, non partecipi senza giustificato motivo per più di tre volte consecutive alle riunioni del Consiglio alle quali è convocato, decade automaticamente dal mandato. In caso di rinuncia, di dimissioni, di cessazione dalla qualifica o di perdita dei necessari requisiti da parte di uno degli eletti, si procede ad attingere alle liste di appartenenza fino all'esaurimento dei non eletti. Qualora ciò non sia possibile, si procede alle elezioni suppletive che dovranno tenersi entro il termine massimo di novanta giorni dalla anticipata cessazione dalla carica dell'eletto.

Articolo 7. Attribuzioni del Consiglio

Il Consiglio di Dipartimento è titolare delle seguenti attribuzioni:

1. delibera la proposta di avvio delle procedure concorsuali di reclutamento dei Professori di prima e di seconda fascia e dei Ricercatori a tempo determinato, e le relative proposte di chiamata ai sensi del Regolamento Generale di Ateneo sulla chiamata di Professori e dei Ricercatori (D.R. 327/2018);
2. promuove e coordina le attività di ricerca istituzionali nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo Professore e Ricercatore;
3. approva un piano triennale della ricerca e della didattica finalizzato al costante miglioramento della qualità delle attività didattiche, di ricerca e della produzione scientifica, con specifico riferimento ai rispettivi livelli di internazionalizzazione;
4. promuove collaborazioni con soggetti sia pubblici, sia privati a sostegno della ricerca e della didattica e approva le relative convenzioni e i contratti che rientrino nei limiti fissati dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
5. indirizza e coordina l'insieme dei propri Corsi di Studio, verificandone inoltre l'efficienza e la funzionalità;
6. delibera in merito alle proposte di attivazione e di soppressione di Corsi di Studio;
7. delibera in merito alla proposta di attivazione e soppressione di Corsi di Dottorato di Ricerca, di scuole di Dottorato, di Master, di Corsi di Perfezionamento e di Aggiornamento secondo quanto previsto dal Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dal Regolamento Didattico di Ateneo;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute

8. delibera annualmente, sentite le Commissioni Didattiche dei Corsi di Studio interessati e la Commissione Paritetica del Dipartimento, la programmazione, l'organizzazione e la valutazione delle attività didattiche e il manifesto degli studi del Dipartimento secondo le procedure stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo;
9. assegna, nel rispetto della libertà di insegnamento e sentiti gli interessati, i compiti didattici e organizzativi ai professori e dei ricercatori ad esso afferenti;
10. verifica che i compiti di legge dei professori e dei ricercatori ad esso afferenti siano stati assolti, ivi compresa la verifica periodica dell'attività di professori e ricercatori;
11. delibera, nel rispetto della normativa vigente, sulla proposta di attribuzione di contratti, a titolo oneroso o gratuito, a soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali per fare fronte a esigenze didattiche dei Corsi di Studio;
12. delibera il Regolamento di Dipartimento e le sue eventuali modifiche;
13. autorizza le spese nell'ambito della capienza del bilancio di Dipartimento e nei limiti previsti;
14. detta i criteri generali per l'impiego dei fondi assegnati al Dipartimento e per l'impiego coordinato del personale, dei mezzi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione;
15. approva la parte del bilancio dell'Ateneo di competenza del Dipartimento;
16. delibera sulle variazioni di bilancio proposte dal Direttore;
17. delibera in merito alla stipula di contratti e convenzioni con enti esterni per lo svolgimento di attività di ricerca, di consulenza, di formazione e di conto terzi;
18. formula la proposta di attivazione di programmi integrati di studio, anche al fine del rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti; attiva iniziative di cooperazione interuniversitaria e di erogazione di insegnamenti in lingua diversa dall'Italiano;
19. istituisce le Commissioni per la Didattica e attribuisce loro i Corsi di Studio di competenza, tra quelli gestiti dal Dipartimento;
20. nomina, su proposta del Direttore, commissioni istruttorie su specifiche materie d'interesse del Dipartimento;
21. esprime pareri sugli argomenti previsti dai regolamenti e dallo Statuto di Ateneo;
22. delibera sull'istituzione e sullo scioglimento dei Laboratori di Dipartimento, assegna agli stessi, ove possibile, le unità di personale tecnico e ne nomina, ove possibile, il Coordinatore Tecnico di Laboratorio;
23. delibera sull'istituzione delle Sezioni di Dipartimento;
24. nella prima riunione successiva alla nomina del nuovo Direttore, decide, con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto, se costituire o meno la Giunta, alla quale poi, eventualmente,



delegare, su proposta del Direttore, la trattazione di determinate materie di propria competenza, in aggiunta a quelle previste dall'Articolo 14, specificando, nella relativa deliberazione, la funzione deliberativa o consultiva dell'operato della stessa; è fatta salva la possibilità che il Consiglio deliberi anche su materie delegate alla Giunta, ove essa non si sia espressa in merito;

25. esercita tutte le altre attribuzioni che sono demandate al Dipartimento dal vigente ordinamento universitario, dallo Statuto e dai regolamenti, nonché dalle disposizioni degli organi di governo dell'Ateneo

Articolo 8. Limiti alla partecipazione nelle sedute del Consiglio

Oltre ai casi di incompatibilità e obbligo di astensione previsti dalla normativa generale per conflitto di interesse, la partecipazione alle sedute del Consiglio è soggetta alle seguenti limitazioni:

1. i professori di seconda fascia sono esclusi dalla partecipazione alla trattazione e alle deliberazioni di tutte le questioni concernenti la destinazione a concorso dei posti di professore di prima fascia, le dichiarazioni di vacanza e le chiamate relative a posti di professore di prima fascia, nonché le questioni relative alle persone dei professori di prima fascia;
2. i ricercatori sono esclusi dalla partecipazione alla trattazione e alle deliberazioni di tutte le questioni concernenti la destinazione a concorso dei posti di professore di prima e seconda fascia, le dichiarazioni di vacanza e le chiamate relative a posti di professore di prima e seconda fascia, le questioni relative alle persone dei professori di prima e seconda fascia;
3. i rappresentanti del personale tecnico ed amministrativo e degli studenti sono esclusi dalla partecipazione alla trattazione e alle deliberazioni di tutte le questioni concernenti la destinazione a concorso dei posti per professori di prima e seconda fascia e per ricercatori, e di ogni altro argomento riguardante i soli professori e ricercatori.

Articolo 9. Funzionamento del Consiglio

a) Convocazione.

La convocazione è disposta dal Direttore di Dipartimento, per il tramite del Responsabile Amministrativo, il quale fissa la data, l'ora, il luogo di svolgimento e l'ordine del giorno della seduta, fatte salve le successive integrazioni disposte per temi urgenti fino al giorno prima.

La convocazione può anche essere chiesta al Direttore del Dipartimento da almeno un terzo dei componenti dell'organo. In questo caso la richiesta deve contenere l'indicazione degli argomenti da trattare, allegando la documentazione disponibile o chiedendo agli uffici di provvedervi. Gli argomenti così indicati sono iscritti all'ordine del giorno dell'Organo in una delle riunioni che ricorrono entro trenta giorni dalla richiesta. Il Direttore può anche respingere la richiesta con



comunicazione motivata, se gli argomenti che si chiede di inserire all'ordine del giorno esulino dalle competenze dell'organo ovvero ledano le prerogative o la dignità dei componenti del Consiglio.

La convocazione è trasmessa a ciascun componente almeno 5 giorni prima della data stabilita per la riunione, tramite posta elettronica all'account istituzionale assegnato a ciascun membro dell'Organo e, nel caso di esterni, ad un account da questi comunicato alla Segreteria dell'Organo in oggetto. Per i casi di urgenza la convocazione è trasmessa almeno ventiquattro ore prima della seduta, mediante telegramma o posta elettronica con l'indicazione del luogo ove è disponibile la documentazione necessaria per le eventuali deliberazioni.

b) Ordine del Giorno e trattazione.

In apertura o nel corso della seduta, il Direttore o uno dei componenti del Consiglio può presentare proposta di inversione dell'ordine di trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno. Tale proposta deve essere approvata dal Consiglio a maggioranza assoluta dei presenti. L'Organo accoglie o respinge la richiesta. Qualora non sia possibile esaurire la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Direttore può aggiornare la seduta comunicando, contestualmente, giorno e ora di aggiornamento.

c) Quorum partecipativo e deliberativo.

La seduta è regolarmente costituita quando tutti i componenti dell'organo sono stati validamente convocati.

Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica aventi diritto di voto deliberativo, così come definita nei commi 6 e 7 dell'art. V.2 dello Statuto. Non è ammessa la partecipazione per delega.

In caso di assenza motivata da impegni collegati alla loro funzione e debitamente autorizzati o comunicati all'Ateneo, ove ciò risulti tecnicamente possibile senza costi aggiuntivi per l'Ateneo, i componenti dei predetti organi hanno diritto a partecipare per via telematica tramite videoconferenza alle sedute. La partecipazione in via telematica produce gli stessi effetti della partecipazione fisica alla seduta ed è sottoposta alla medesima regolamentazione.

In caso di assenza del Direttore, la riunione è presieduta dal Vicario, ove nominato o designato dal Direttore, o da un componente appositamente delegato dal Direttore stesso.

In caso di assenza del responsabile Amministrativo del Dipartimento, il Direttore, a inizio seduta, comunica, a chi, tra i presenti, viene affidato il compito di segretario verbalizzante.

In apertura della seduta il Direttore verifica la presenza del numero legale che deve essere garantito per l'intera durata della seduta.

Le presenze vengono registrate nominativamente all'inizio di ciascuna seduta. Chi si allontana dalla seduta o vi entra dopo l'inizio è tenuto a comunicarlo al Direttore tramite il Segretario che ne prende nota. L'entrata o l'uscita dopo che una proposta è stata messa in votazione non consente di partecipare al voto. Se il segretario constata, anche su richiesta di uno dei componenti, tramite le registrazioni delle entrate e delle uscite dei componenti dell'organo, il venire meno del numero legale, ne dà immediata comunicazione al Direttore. Le presenze e le assenze con l'orario d'inizio e di fine delle medesime vanno inserite nel verbale della seduta.



d) Discussione degli argomenti all'Ordine del Giorno.

Il Direttore o, su invito dello stesso, altro partecipante alla seduta del Consiglio, espone gli argomenti all'ordine del giorno.

Durante la discussione dei singoli punti all'ordine del giorno il Direttore, tenuto conto dell'andamento della stessa, può stabilire la chiusura delle iscrizioni a intervenire e un limite al tempo concesso per ogni intervento.

I componenti che intervengono nella discussione possono presentare per iscritto emendamenti alle proposte di delibera e illustrarli nel corso dell'intervento stesso.

Ove possa ravvisarsi un conflitto tra l'interesse di un componente e l'interesse pubblico in discussione ovvero qualora la legge preveda casi d'incompatibilità assoluta, il componente deve allontanarsi dalla seduta prima della trattazione dello specifico argomento.

Ricorre sempre una causa d'incompatibilità assoluta, che impone al componente di lasciare la seduta prima della trattazione dello specifico argomento, quando una questione lo investe direttamente o riguarda il coniuge o parenti e affini sino al quarto grado.

Degli allontanamenti dalla seduta deve essere fatta menzione a verbale.

e) Votazioni e delibere.

La votazione avviene per voto palese mediante alzata di mano.

Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, salvo che una diversa maggioranza sia richiesta dalla legge o dallo Statuto per particolari deliberazioni. In caso di parità prevale il voto del Direttore. Ne consegue che i presenti utilmente considerabili ai fini dell'adozione delle delibere a maggioranza, siano quelli votanti, con esclusione degli astenuti che, seppur abbiano concorso alla formazione del quorum partecipativo (o strutturale), non possono essere compresi nel quorum deliberativo (o funzionale).

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive. Il Consiglio può, ove consentito dalla legge e dallo Statuto, differire l'esecutività della deliberazione.

La questione "pregiudiziale" (ossia: in caso di argomento non pertinente) deve essere posta prima dell'inizio della discussione di un argomento.

La questione "sospensiva" (ossia: rinvio della discussione) può essere posta prima o durante la discussione di un argomento.

Le questioni suddette devono subito essere sottoposte a votazione.

Per l'accoglimento è richiesta la maggioranza assoluta dei presenti.

f) Emendamenti alle proposte di Deliberazione.

Ai sensi dell'art. II.6 del Regolamento Generale di Ateneo (D.R. 680 del 18/09/2019) gli emendamenti alle proposte di deliberazione sono disciplinati come segue:

- la votazione si fa sugli emendamenti proposti e sull'intero testo;
- i testi alternativi sono posti in votazione come emendamenti interamente sostitutivi del testo, immediatamente dopo gli emendamenti interamente soppressivi riferiti al testo medesimo;
- quando è presentato un solo emendamento, e questo è soppressivo, si pone ai voti, in alternativa, il mantenimento del testo;



- qualora siano stati presentati più emendamenti a uno stesso testo, essi sono posti ai voti, cominciando da quelli che più si allontanano dal testo originario: prima quelli interamente soppressivi, poi quelli parzialmente soppressivi, quindi quelli modificativi e infine quelli additivi;
- gli emendamenti a un emendamento sono votati prima di quello principale;
- qualora il testo da mettere ai voti contenga più disposizioni o si riferisca a più argomenti o sia comunque suscettibile di essere distinto in più parti aventi ciascuna un proprio significato logico e un valore normativo, può essere richiesta la votazione per parti separate.

g) Deliberazione telematica.

In caso di necessità o urgenza, il Direttore del Consiglio può sottoporre ai componenti proposte di delibera per mezzo di posta elettronica sulle quali essi si esprimono mediante il medesimo mezzo entro il termine perentorio indicato nella proposta stessa.

La proposta deve essere formulata in maniera chiara e inequivocabile.

Il messaggio di posta elettronica deve recare allegata la documentazione eventualmente necessaria a mettere i componenti nella condizione di formulare il proprio voto in maniera ponderata.

Il messaggio di posta elettronica inviato da ciascun componente deve chiaramente indicare l'espressione di voto (*favorevole, contrario, astenuto*). Il componente può brevemente motivare la propria espressione di voto.

La mancata risposta nel termine indicato nella proposta equivale ad *astensione*.

Scaduto il termine indicato nella proposta, il Direttore dà conto ai componenti per posta elettronica dell'esito della votazione.

Qualora la votazione telematica abbia prodotto esito favorevole, la delibera risulta immediatamente esecutiva. Il relativo verbale viene comunque portato a ratifica nella prima seduta utile successiva.

Articolo 10. La Giunta di Dipartimento

1. La Giunta è un organo elettivo presieduto dal Direttore del Dipartimento, che ne è componente di diritto.
2. La Giunta, a norma dell'Art. IV.1 comma 16 dello Statuto, è composta da: due professori di prima fascia, due professori di seconda fascia e due ricercatori afferenti al Dipartimento al momento dell'elezione dei componenti. Partecipa alle riunioni della Giunta il Responsabile Amministrativo, con funzioni di Segretario Verbalizzante.
3. In caso di istituzione delle Sezioni di Ricerca, i Coordinatori di Sezione fanno parte della Giunta come componenti di diritto ed il numero di componenti eletti viene diminuito del numero corrispondente.
4. L'elettorato passivo per i componenti eletti della Giunta è costituito dai professori di ruolo del Dipartimento che afferiscono ad un Settore Scientifico-Disciplinare diverso da quelli di afferenza dei componenti di diritto della Giunta.
5. L'elettorato attivo per i componenti eletti della Giunta è costituito dagli afferenti al Dipartimento. Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto e con preferenza unica, con voto limitato alla



componente di appartenenza.

6. Il mandato dei componenti della Giunta coincide con quello del Direttore del Dipartimento. Chiunque tra i componenti eletti non partecipi senza giustificato motivo per più di tre volte consecutive alle riunioni della Giunta decade automaticamente dal mandato. Il Direttore, rilevata la decadenza, indice un'elezione suppletiva entro novanta giorni dalla stessa (art. IV punto 13 comma 2 del Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. 680/2013).
7. Qualora uno dei componenti eletti della Giunta si dimetta, o cessi di fare parte del Dipartimento, o sia impedito a partecipare alle riunioni della Giunta per un periodo superiore ai sei mesi, il Direttore indice un'elezione suppletiva entro novanta giorni.
8. Qualora uno dei componenti di diritto della Giunta si dimetta, o cessi di fare parte del Dipartimento, o sia impedito a partecipare alle riunioni della Giunta per un periodo superiore a sei mesi, esso viene sostituito dal suo Vicario. In caso di impedimento occasionale a partecipare alle riunioni della Giunta, un componente di diritto può altresì delegare alla partecipazione il suo Vicario.
9. La convocazione della seduta della Giunta, contenente l'Ordine del Giorno, deve essere affissa all'albo del Dipartimento e spedita per via telematica ai componenti della Giunta e per conoscenza ai componenti del Consiglio almeno tre giorni prima della seduta stessa. In caso di urgenza la convocazione o un'integrazione dell'Ordine del Giorno è fatta per via telematica entro 24 ore dallo svolgimento della seduta.
10. Le adunanze della Giunta sono valide se è presente la metà più uno, con arrotondamento per difetto, degli aventi titolo. Nel computo per determinare il quorum strutturale (partecipativo) si escludono gli assenti giustificati.
11. Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Nel caso in cui il numero dei favorevoli sia inferiore alla somma del numero dei contrari e degli astenuti la proposta è respinta. In caso di parità prevale il voto del Direttore.
12. Per la Giunta si applicano, per quanto compatibili, le medesime regole relative ai limiti alla partecipazione alle sedute del Consiglio, di cui all'Articolo 8 del presente Regolamento.

Articolo 11. Attribuzioni della Giunta

1. La Giunta ha funzioni istruttorie sulle materie di competenza del Consiglio di Dipartimento.
2. Il Consiglio di Dipartimento stabilisce quali materie di propria competenza delegare alla Giunta, specificando la funzione deliberativa o consultiva, nei limiti previsti dall'Art. IV.1 comma 21 dello Statuto e nel rispetto di quanto previsto al punto n. 24 del precedente art. Articolo 7. Attribuzioni del Consiglio.



Articolo 12. La Commissione Paritetica di Dipartimento

1. La Commissione paritetica è disciplinata dall'Art. IV.1, comma 23 dello Statuto di Ateneo e dall'Art. III.1 del Regolamento Generale di Ateneo.

Articolo 13. Modalità di gestione

1. Il Dipartimento, per lo svolgimento delle proprie attività si avvale della propria struttura tecnico-amministrativa e delle altre strutture e servizi esterni eventualmente messi a disposizione dall'Ateneo (per es., biblioteca, centro editoriale, centro per l'orientamento, segreteria didattica, servizi informatici).

2. La struttura tecnico-amministrativa del Dipartimento, composta dal Responsabile Amministrativo e dal personale tecnico-amministrativo assegnato al Dipartimento, concorre alle attività del Dipartimento nella realizzazione delle attività amministrative, gestionali e tecnico-scientifiche di laboratorio.

3. Il personale tecnico e amministrativo assegnato al Dipartimento partecipa all'elaborazione delle linee di indirizzo del Dipartimento attraverso la propria rappresentanza negli Organi Collegiali del Dipartimento.

4. Le strutture esterne di supporto al Dipartimento sono unità organizzative gestite direttamente dall'Ateneo che supportano il Dipartimento su alcune specifiche funzioni quali, ad esempio, la segreteria didattica, la biblioteca, la portineria, i servizi informatici.

5. Il personale tecnico e amministrativo assegnato alle strutture esterne di supporto opera e concorre funzionalmente allo svolgimento delle attività su descritte, in attuazione degli indirizzi definiti dai Direttori di Dipartimento e dagli Organi di Governo dipartimentali.

Articolo 14. Il Responsabile Amministrativo di Dipartimento

1. Tutti gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile del Dipartimento sono affidati ad un Responsabile Amministrativo.

2. Il Responsabile Amministrativo coordina le attività amministrativo-contabili assumendo la responsabilità dei conseguenti atti, nei limiti di quanto ad esso imputabile; adotta tutti gli atti idonei ad assicurare l'esecuzione delle delibere assunte dagli organi del Dipartimento e collabora con il Direttore del Dipartimento per le attività volte al migliore funzionamento della struttura.

3. Il Responsabile Amministrativo coordina le risorse umane e strumentali assegnate al Dipartimento per l'espletamento delle attività istituzionali.

4. Il Responsabile Amministrativo partecipa al Consiglio ed alla Giunta con funzioni di Segretario verbalizzante ed è responsabile della tenuta dei relativi verbali.

5. L'incarico di Responsabile Amministrativo è attribuito dal Direttore Generale, di concerto con il Direttore di Dipartimento, ad un impiegato amministrativo in possesso dei requisiti richiesti dalla



normativa vigente.

6. L'incarico di Responsabile Amministrativo ha durata triennale coincidente, di norma, con quello del Direttore di Dipartimento (art. IV punto 1 comma 22 dello Statuto).

Articolo 15. Sezioni di Ricerca

1. Con Delibera del Consiglio, presa a maggioranza assoluta degli aventi diritto, possono essere costituite le Sezioni di Ricerca del Dipartimento, al fine di coordinare l'attività di ricerca degli afferenti.
2. Entro quindici giorni dalla delibera del Consiglio gli afferenti al Dipartimento formulano al Direttore le proposte di costituzione delle Sezioni di Ricerca. Una proposta di costituzione deve essere sottoscritta da non meno di dieci fra Professori di prima e seconda fascia e Ricercatori a tempo indeterminato. I Professori ed i Ricercatori che non abbiano sottoscritto la proposta di costituzione di alcuna Sezione sono assegnati dal Direttore a una delle Sezioni di Ricerca sulla base dell'omogeneità del Settore Scientifico-Disciplinare di appartenenza.
3. Le Sezioni di Ricerca sono articolazioni funzionali del Dipartimento e non hanno autonomia amministrativa, finanziaria e contabile. L'elenco delle Sezioni di Ricerca istituite presso il Dipartimento è riportato nell'Allegato C che forma parte integrante del presente Regolamento.
4. Ciascuna Sezione di Ricerca elegge a scrutinio segreto e con preferenza unica tra i Professori ad essa afferenti un Coordinatore, il cui mandato coincide con quello del Direttore del Dipartimento. L'elettorato attivo coincide con gli afferenti alla Sezione.
5. Il Coordinatore designa un Vicario tra i professori afferenti alla Sezione. Il Vicario supplisce il Coordinatore in tutte le sue mansioni nei casi di assenza o di impedimento. La durata del suo mandato coincide con il mandato del Coordinatore.

Articolo 16. Laboratori

1. Su proposta di almeno tre Docenti afferenti al Dipartimento, il Consiglio, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, può deliberare la costituzione di Laboratori di Dipartimento.
2. Ciascuna richiesta di istituzione deve essere corredata da:
 - a) un progetto scientifico sottoscritto dai proponenti;
 - b) l'individuazione, tra i Docenti afferenti, del Responsabile Scientifico del Laboratorio.L'elenco dei Laboratori istituiti presso il Dipartimento è riportato nell'Allegato D che forma parte integrante del presente Regolamento.
3. Il Consiglio di Dipartimento può attribuire al Laboratorio una o più unità di personale tecnico.
4. Ulteriori afferenze al Laboratorio potranno essere deliberate dal Consiglio sentito il Responsabile Scientifico del Laboratorio. La designazione del Responsabile Scientifico va rinnovata ogni tre anni da parte degli afferenti al Laboratorio.
5. Ogni afferente al Dipartimento può afferire al più ad un Laboratorio.



6. Nel caso in cui gli afferenti ad un Laboratorio scendano al di sotto delle tre unità per un periodo superiore ai 12 mesi, il Consiglio di Dipartimento può deliberare lo scioglimento del Laboratorio.
7. Il Responsabile Scientifico di ciascun laboratorio può individuare, d'intesa con il Direttore del Dipartimento, la figura del Coordinatore Tecnico di Laboratorio nella persona di un tecnico almeno in categoria D in servizio presso il Laboratorio. Il Coordinatore Tecnico di Laboratorio è nominato dal Consiglio di Dipartimento.
8. Spetta al Coordinatore Tecnico di Laboratorio la responsabilità delle attrezzature in dotazione, delle attività svolte e della sicurezza in Laboratorio. In particolare, al Coordinatore Tecnico di Laboratorio è delegata la responsabilità della presa in consegna, la custodia e la cura della dotazione tecnico e ogni altra responsabilità prevista dalla vigente normativa.

Articolo 17. Operazioni elettorali

1. Tutte le operazioni elettorali sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo Regolamento Generale di Ateneo (cfr. in particolare Titolo IV), tranne che per i rappresentanti degli studenti per i quali per la quale si rinvia al Regolamento di Ateneo per le elezioni studentesche Regolamento di Ateneo per le elezioni studentesche.

Articolo 18. Modifica del Regolamento e norme di rinvio

1. Ogni proposta di modifica del presente Regolamento, ivi compresa quella riguardante gli Allegati, deve essere deliberata a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio e sottoposta all'approvazione dei competenti organi di Ateneo secondo quanto stabilito dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.
2. Per tutto ciò che non è previsto nel presente Regolamento si fa rinvio allo Statuto, al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento sull'introduzione del Bilancio Unico di Ateneo, al Regolamento per la gestione e la rilevazione dei fatti amministrativi in contabilità economico-patrimoniale e ad ogni altro Regolamento pubblicato sul sito di Ateneo, oltre che ad ogni altra norma di legge vigente.



Allegato A — Settori Scientifico-Disciplinari attivi presso il Dipartimento

Area 05 - Scienze Biologiche

BIOS-06/A	BIO/09	Fisiologia
BIOS-07/A	BIO/10	Biochimica

Area 06 - Scienze Mediche

MEDS-19/A	MED/33	Malattie dell'apparato locomotore
MEDS-24/B	MED/42	Igiene generale e applicata
MEDF-01/A	M-EDF/01	Metodi e didattiche delle attività motorie
MEDF-01/B	M-EDF/02	Metodi e didattiche delle attività sportive

Area 10 - Scienze dell'Antichità, filosofico-letterarie e storico-artistiche

ARCH-01/D	L-ANT/07	Archeologia classica
FLMR-01/A	L-FIL-LET/08	Letteratura latina medievale e umanistica
FLMR-01/B	L-FIL-LET/09	Filologia e linguistica romanza
COMP-01/A	L-FIL-LET/14	Critica letteraria e letterature comparate
SPAN-01/A	L-LIN/05	Letteratura spagnola
SPAN-01/B	L-LIN/06	Lingua e letterature ispanoamericane
SPAN-01/C	L-LIN/07	Lingua, traduzione e linguistica spagnola
ANGL-01/A	L-LIN/10	Letteratura inglese
ANGL-01/C	L-LIN/12	Lingua, traduzione e linguistica inglese
GERM-01/A	L-FIL-LET/15	Filologia e linguistica germanica
GERM-01/C	L-LIN/14	Lingua, traduzione e linguistica tedesca
SLAV-01/A	L-LIN/21	Slavistica

Area 11- Scienze Storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

SDEA-01/A	M-DEA/01	Discipline demoetnoantropologiche
PHIL-04/B	M-FIL/05	Estetica
PAED-01/A	M-PED/01	Pedagogia generale e sociale
PAED-02/A	M-EDF/01	Didattica e pedagogia speciale
PAED-02/A	M-PED/03	Didattica e pedagogia speciale
PAED-02/B	M-PED/04	Pedagogia sperimentale
PSIC-01/A	M-PSI/01	Psicologia generale



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute

Area 12 - Scienze giuridiche

GIUR-01/A IUS/01 Diritto privato

Area 13 - Scienze economiche e statistiche

ECON-06/A SECS-P/07 Economia aziendale

Area 14 - Scienze politiche e sociali

GSPS-05/A SPS/07 Sociologia generale



Allegato B — Settori Scientifico-Disciplinari di interesse del Dipartimento

Area 02 - Scienze Fisiche

PHYS-03/A	FIS/01	Fisica sperimentale della materia e applicazioni
PHYS-06/A	FIS/07	Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali

Area 05 - Scienze Biologiche

BIOS-06/A	BIO/09	Fisiologia
BIOS-07/A	BIO/10	Biochimica
BIOS-11/A	BIO/14	Farmacologia
BIOS-12/A	BIO/16	Anatomia Umana

Area 06 - Scienze Mediche

MEDS-02/A	MED/04	Patologia generale E PATOLOGIA CLINICA
MEDS-05/A	MED/09	Medicina interna
MEDS-07/A	MED/10	Malattie dell'apparato respiratorio
MEDS-07/B	MED/11	Malattie dell'apparato cardiovascolare
MEDS-08/A	MED/13	Endocrinologia
MEDS-08/C	MED/49	Scienza dell'alimentazione e delle tecniche dietetiche applicate
MEDS-11/A	MED/25	Psichiatria
MEDS-19/A	MED/33	Malattie dell'apparato locomotore
MEDS-19/B	MED/34	Medicina fisica e riabilitativa
MEDS-20/B	MED/39	Neuropsichiatria infantile
MEDS-24/A	MED/01	Statistica medica
MEDS-24/B	MED/42	Igiene generale e applicata
MEDF-01/A	M-EDF/01	Metodi e didattiche delle attività motorie
MEDF-01/B	M-EDF/02	Metodi e didattiche delle attività sportive

Area 9 - Ingegneria industriale e dell'informazione

IBIO-01/A	ING-INF/06	Bioingegneria
IEGE-01/A	ING-IND/35	Ingegneria economico-gestionale
IINF-03/A	ING-INF/03	Telecomunicazioni
IINF-05/A	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni



IMIS-01/B ING-INF/07 Misure elettriche ed elettroniche

Area 10 - Scienze dell'Antichità, filosofico-letterarie e storico-artistiche

Tutti i settori

Area 11- Scienze Storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Tutti i settori

Area 12 - Scienze giuridiche

GIUR-01/A	IUS/01	Diritto privato
GIUR-04/A	IUS/07	Diritto del lavoro
GIUR-05/A	IUS/08	Diritto costituzionale
GIUR-06/A	IUS/09 e 10	Diritto amministrativo e pubblico
GIUR-09/A	IUS/13	Diritto internazionale
GIUR-10/A	IUS/14	Diritto dell'unione europea

Area 13 - Scienze economiche e statistiche

ECON-01/A	SECS-P/01	Economia politica
ECON-02/A	SECS P/02	Politica economica
ECON-06/A	SECS-P/07	Economia aziendale
ECON-07/A	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese
ECON-08/A	SECS-P/10	Organizzazione aziendale
STAT-03/B	SECS-S/05	Statistica sociale

Area 14 - Scienze politiche e sociali

GSPS-01/A	SPS/01	Filosofia politica
GSPS-03/A	SPS/02	Storia del pensiero politico
GSPS-05/A	SPS/07	Sociologia generale
GSPS-06/A	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute

Allegato C — Sezioni di Ricerca del Dipartimento

Non sono state istituite



Allegato D — Laboratori del Dipartimento

1) Laboratorio di Tecnologia, narrativa e analisi del linguaggio (TECNAL)

Osservatori:

Osservatorio Semiotico Cassinese (OsSeC)

2) Sustainable Living Concept Xlab (Xlab)

3) Laboratorio per lo studio del libro antico (LIBANT)

4) Laboratorio di Ricerche Storiche e Archeologiche dell'Antichità (LaRSArA)

5) Laboratorio di Antropologia, Pedagogia ed Attività Sportive (L.A.P.A.SS.)

Sezioni:

Antropologia sociale E. De Martino

Pedagogia, Formazione continua e didattica "Educazione per tutti"

Osservatori:

Per la memoria storica, Interculturale, Diritti dei popoli, Sviluppo sostenibile (MInDS) –
"Luciano Dondoli"

Permanente per la Famiglia (OPF)

6) V.A.L.U.E. Lab. Laboratorio Value in healthcare and for society, Assessment of health needs and technology, Literacy, Universal health coverage, Engagement of public and health professionals:

Sezioni:

Epidemiologia

Laboratorio di Igiene

7) Laboratorio Human Performance Lab (HPL)

8) Laboratorio di ricerca sociale

Osservatori:

Osservatorio per le aree interne e le politiche di sviluppo locale

9) Laboratorio di Scienze comportamentali per la ricerca psico-educativa

10) Laboratorio di ricerca educativa, didattica e dell'inclusione (L.A.R.E.D.I.)

11) Laboratorio ELITE - Education: Learning, Inclusion, Technology, Embodiment

